



Comune di Roletto

Città Metropolitana di Torino

Variante al Piano Regolatore Cimiteriale Comunale

NORME DI ATTUAZIONE

Novembre 2025

La Sindaca:
Cristiana Storello

Il Segretario Comunale:
Dott. Gabriele Masera

Il responsabile dell'area tecnica:
Arch. Alessandro Scanavino

Il Tecnico:
Arch. Fausto Galetto



BGR ARCHITETTURA
Via Cesare Battisti, 3 – 10064 Pinerolo (TO)
P.I. 08768580014
T. +39-0121.720.22

Elaborato 2

Delibera di Consiglio Comunale n.....del.....

Art. 1 - Pietre tombali per campi comuni

Sulle sepolture dei campi comuni potranno essere collocate pietre tombali, lapidi ed altri segni funebri, aventi dimensioni di cm. 60 x cm. 160 e di altezza non superiore a cm. 100.

Le tombe ad inumazione, per quanto attiene alle parti lapidee, potranno essere solo realizzate in materiale nero, grigio marrone o bianco nelle varie tonalità. (le tombe più vecchie sono quasi tutte di colore verde scuro).

Sulle tombe è vietata la coltivazione di fiori, arbusti o piante di qualsiasi specie, se non contenute in appositi vasi.

Art. 2 - Loculi e ossari

Le caratteristiche formali saranno definite in sede esecutiva, sulla base del progetto che sarà a suo tempo approvato dal Comune.

Vi è l'obbligo da parte del concessionario di utilizzare le lastre coprilocolo, ossario, fornite dal Comune, ogni sostituzione successiva, che per qualsiasi causa dovesse in seguito rendersi necessaria, dovrà essere eseguita con lastre aventi le stesse caratteristiche di uniformità esistenti all'interno del cimitero.

La lapide viene fornita senza portafiori che è a carico del concessionario (la dimensione e tipologia sono descritte all'art. 52 del Regolamento di polizia mortuaria). Nel caso di sostituzione dovrà adeguarsi a quelli esistenti.

Su ogni loculo sarà consentita soltanto, oltre l'iscrizione dell'epigrafe riportante le generalità del defunto, la collocazione nella parte alta centrale di una cornice portafotografia avente lato o diametro non superiore a cm. 15.

Sulla lastra per gli ossari o urne cinerarie è consentita l'epigrafe di più resti o ceneri di salma a condizione che i medesimi siano ivi tumulati, restando valide le norme del comma precedente.

Sulle tombe di famiglia occorre riportare i dati anagrafici della salma tumulata sia sul monumento che sui loculi sotterranei indicando il nome, il cognome e le date di nascita e di morte.

Per le inumazioni occorre porre un cippo di materiale non degradabile dagli agenti atmosferici, posto sul luogo della inumazione indicante il nome, il cognome, le date di nascita e di morte e l'eventuale data di seppellimento della salma inumata.

In deroga alle disposizioni del precedente comma, solo per le sepolture nelle quali sono state effettuate tumulazioni, per la parte monumentale, sulle lapidi potranno effettuarsi epigrafi di forma uguale alle preesistenti riportanti solo il nome, il cognome, l'anno di seppellimento, restando invariate le disposizioni per i dati da riportare nella parte sotterranea e per i cippi per le inumazioni.

Art. 3 - Tombe di famiglia a loculi sotterranei

La costruzione dovrà svilupparsi inferiormente al livello del vialetto interno adiacente alla sepoltura con sporgenza dal livello stesso di cm. 40. In caso di vialetto in pendenza o con sezione a schiena di asino, la misurazione va effettuata ai piedi della tomba, in corrispondenza della mezzena del lato prospiciente il vialetto.

Ogni costruzione dovrà essere contenuta nella superficie concessa senza sporgenza alcuna oltre le proiezioni verticali del perimetro.

Si intendono "parti monumentali" tutte le sporgenze a livello superiore della soletta di copertura dei loculi emergenti dal livello del vialetto interno adiacente, con esclusione della botola di ingresso alla parte sotterranea.

La parte della costruzione emergente dal suolo dovrà essere interamente rivestita in pietra

naturale o artificiale.

Il monumento, per quanto concerne le parti lapidee, potrà essere realizzato solo in colore grigio nelle varie tonalità.

Nell'area data in concessione potranno essere realizzati al massimo dieci loculi.

La sepoltura dovrà essere dotata di adeguato ossario comune e/o cinerario comune di famiglia.

Ad esaurimento dei posti occorre, da parte degli aventi causa, procedere alle estumulazioni delle salme prima di effettuare ulteriori tumulazioni, tenendo presente che per il fondatore e/o fondatori va riservato un loculo individuale nominativo.

I resti delle salme, anche dopo il periodo di eventuale mineralizzazione del cadavere, dovranno essere tumulati nell'ossario della tomba stessa.

I loculi dovranno avere una dimensione tale da permettere la tumulazione dei feretri e quindi non inferiore a cm. 240 x cm. 75 x cm. 70 di altezza e deve essere prevista la chiusura degli stessi con muratura piena di spessore di almeno cm. 15.

I loculi inoltre dovranno essere realizzati in muratura o cemento armato secondo le disposizioni contenute nel art. 76 del D.P.R. 285 del 10/9/1990 e circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24/6/1993, ed avere un lato aperto per la tumulazione. Si dovrà inoltre tenere conto del grado di sismicità dal Comune di Roletto. I loculi dovranno avere leggera pendenza verso l'interno della tomba.

I loculi dovranno essere realizzati e disposti in modo da evitare in assoluto che occorra intervenire su più loculi per introdurre o estumulare i feretri; quindi la dimensione edile dei manufatti dovrà essere tale che sia la tumulazione sia l'estumulazione dei feretri possa avvenire senza manomettere i loculi o gli ossari posti in vicinanza.

Le cellette ossario e/o cellette cinerarie dovranno avere una dimensione tale da permettere la tumulazione dei feretri e quindi non inferiore rispettivamente a cm. 70 x cm. 30 x cm. 30 di altezza per le cellette ossario, e cm. 30 x cm. 30 x cm. 50 di altezza per le cellette cinerarie (D.P.R. 285 del 10/9/1990 circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24/6/1993).

Le sepolture dovranno rispondere a tutte le norme di sicurezza in particolare per la tumulazione o estumulazione delle salme garantendo l'accesso e l'estrazione dei feretri in modo orizzontale dalla botola di ingresso che dovrà comunque avere una dimensione non inferiore a cm. 240 di lunghezza e cm. 90 di larghezza ed esserci un sufficiente piano d'appoggio per gli operatori che devono provvedere alle operazioni di tumulazione o estumulazione.

Le sepolture dovranno essere costruite in osservanza di tutte le norme vigenti in materia di regolamenti generali, del Regolamento di polizia mortuaria, circolare esplicativa sopra menzionata e del Regolamento comunale di polizia mortuaria.

Art. 4 - Tombe di famiglia ad edicola o cappella fuori terra.

La costruzione dovrà svilupparsi superiormente al livello del terreno e in minima parte anche a livello sotterraneo (massimo 1 m. sotto il piano pavimento finito del piano terreno).

Allo smaltimento delle acque piovane dovrà provvedersi a mezzo di converse, doccioni di gronda e tubi di discesa da spingersi fino a terra e, ove esistono negli spazi appositamente predisposti e convogliate correttamente.

La facciata o le facciate, per quanto concerne le parti lapidee, dovranno essere rivestite con pietra naturale o artificiale oppure in marmo di colore nero, grigio, marrone o bianco nelle varie tonalità.

Il muro retrostante le sepolture di famiglia dovrà essere rinzaffato con intonaco civile di colore da concordarsi con l'ufficio tecnico.

I manti di copertura potranno essere eseguiti in guaina di catrame, in tegole di cemento color nero, in lastre di pietra di Luserna (lose) o ardesia, o similari piastrelle ceramicate per coperture.

Le tombe dovranno avere un adeguato ossario e/o cinerario comune di famiglia.

Ogni costruzione dovrà essere contenuta nella superficie concessa senza sporgenza alcuna oltre le protezioni verticali del perimetro anche nella parte sotterranea.

Ad esaurimento dei posti occorre, da parte degli aventi causa, procedere alle estumulazioni delle salme prima di effettuare ulteriori tumulazioni, tenendo presente che per il fondatore e/o fondatori va riservato un loculo individuale nominativo.

I resti delle salme, anche dopo il periodo di eventuale mineralizzazione del cadavere, dovranno essere tumulati nell'ossario della tomba stessa.

I loculi dovranno avere una dimensione tale da permettere la tumulazione dei feretri e quindi non inferiore a cm. 240 x cm. 75 x cm. 70 di altezza e deve essere prevista la chiusura dei loculi con muratura piena di spessore di almeno cm. 15.

I loculi inoltre dovranno essere realizzati in muratura o cemento armato; secondo le disposizioni contenute nel art. 76 del D.P.R. n. 285 del 10/9/1990 e circolare Ministeriale della sanità n. 24 del 24/6/1993, ed avere un lato aperto per la tumulazione.

Le cellette ossario e/o cellette cinerarie dovranno avere una dimensione tale da permettere la tumulazione dei feretri e quindi non inferiore rispettivamente a cm. 70 x cm. 30 x cm. 30 di altezza per le cellette ossario, e cm. 30 x cm. 30 x cm. 50 di altezza per cellette cinerarie (D.P.R. n. 285 del 10/9/1990 e circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24/6/1993).

Le costruzioni ad edicola dovranno essere edificate in adiacenza; la prima ed ultima edicola di ogni area dovrà avere due fronti rivestiti.

L'altezza delle tombe dovrà essere al massimo uguale all'altezza della tomba più alta esistente nella sua fila e comunque non dovrà essere superiore a m. 4,00 comprensiva di frontone se con tetto piano o m. 4,00 all'imposta e m. 4,50 al colmo (comprese di manto di copertura) se con copertura a tetto e con sistema per raccogliere le acque meteoriche e portarle a terra o nella rete di raccolta predisposta dal Comune. Il piano di campagna che costituirà la base di partenza per l'edificazione sarà indicato ogni volta dal Comune prima dell'inizio dei lavori e per le aree da mettere in concessione lungo il perimetro del nuovo ampliamento sarà tracciato preventivamente con chiodi d'acciaio o altro idoneo. Le edicole private fuori terra non dovranno avere parti interrate tranne l'eventuale ossario o cinerario comune per i resti della famiglia intestataria della tomba.

Le sepolture dovranno essere costruite in osservanza di tutte le norme vigenti in materia, dei regolamenti generali, del Regolamento di polizia mortuaria, della circolare espli cativa, sopra menzionata e del Regolamento comunale di polizia mortuaria.

Le sepolture dovranno rispondere a tutte le norme di sicurezza in particolare per la tumulazione o estumulazione delle salme garantendo l'accesso e l'estrazione dei feretri in modo orizzontale.

Per i loculi nella parte sotterranea dovrà crearsi una botola di ingresso che dovrà comunque avere una dimensione non inferiore a cm. 240 di lunghezza e cm. 90 di larghezza ed esserci un sufficiente piano d'appoggio per gli operatori che provvedono alle operazioni di tumulazione o estumulazione; detta norma vale per tombe esistenti o tombe a cripta in quanto come già precisato precedentemente le nuove tombe a edicola non dovranno avere parti sotterranee.

I loculi dovranno essere realizzati e disposti in modo da evitare in assoluto che occorra intervenire su più loculi per introdurre o estumulare i feretri; quindi la dimensione edile dei manufatti dovrà essere tale che sia la tumulazione sia l'estumulazione dei feretri possa avvenire senza manomettere i loculi o gli ossari posti in vicinanza.

Art. 5 - Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche

La viabilità pedonale, i percorsi, gli accessi alle strutture e gli edifici, sia per interventi nuovi che di modifica, dovranno essere adeguati alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Art. 6 - Norme transitorie e finali

Per quanto non previsto nel presente piano si applicano i disposti di Regolamento di polizia mortuaria D.P.R. n. 285 del 10/9/1990, della circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24/6/1993 e del vigente Regolamento comunale di polizia mortuaria.